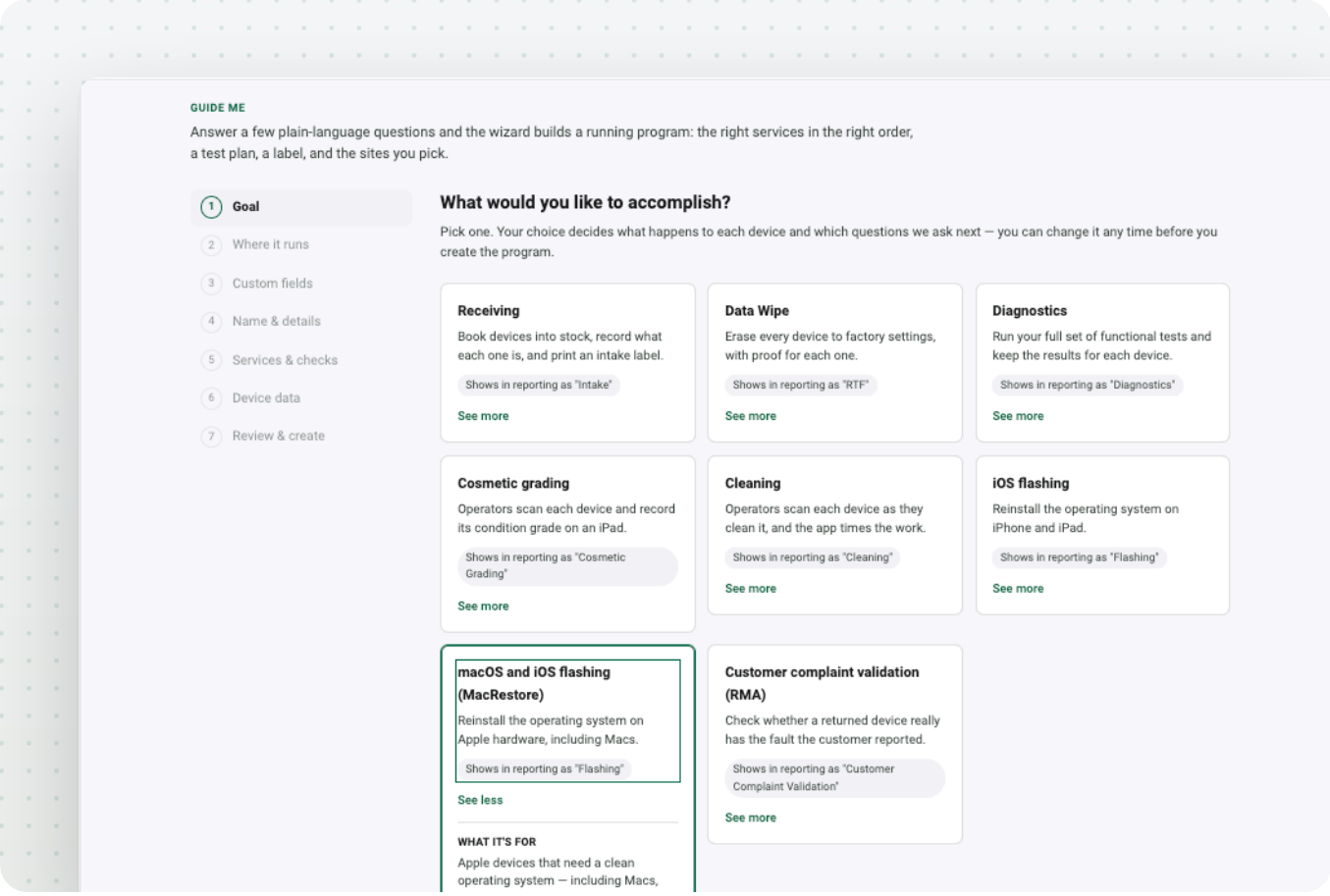
CONTROL CENTER

Un'unica decisione sul dispositivo. Ogni postazione la applica.

La piattaforma web in cui si definiscono programmi, suite di test, codici di guasto, campi personalizzati, SKU e strutture, e in cui arriva ogni risultato. Funziona nel browser, sui Vostri PC e Mac. Nessun hardware proprietario richiesto.



DESTINATARI
Responsabili operations, IT e compliance dei processori

CONFIGURA
Suite di test Android · iOS · macOS · Linux

WEB
assetscience.com

IN SINTESI

Le otto domande di ogni acquirente, con risposta nell'ambito di un portale.

Control Center non esegue test né cancellazioni. Li configura, consegna la configurazione alle postazioni e registra ciò che hanno fatto. Dove la risposta è "non qui", indichiamo il prodotto che lo fa.

CERTIFICATO

● Sì

Generato qui, per dispositivo: certificati pubblici, di cancellazione dei dati, di diagnostica e di controllo componenti, in PDF e come ricerca web pubblica per IMEI o numero di serie su verified.assetscience.com. I nomi di processo scelti sono quelli stampati sul certificato.

CERTIFICATO ADISA

● Non applicabile

No. Control Center non cancella nulla, quindi non gli si applica alcuna certificazione di cancellazione. Il livello di garanzia 4 ADISA è di **Pro-Diagnostics** e **MacRestore**, i prodotti per postazione le cui cancellazioni Control Center configura e registra.

TIPO CANCELLAZIONE

● Nessuna qui

Un programma di cancellazione dei dati creato nel wizard aggiunge allo script della postazione il passo di cancellazione dei contenuti, flashing o MacRestore. Metodo, risultato e certificato tornano dalla postazione e vengono registrati sul dispositivo.

TEST GUIDATI

● Non qui

I test guidati girano nelle app di postazione. Control Center decide **quali test**, in **l'ordine**, con **quali parametri** e i codici di guasto, e se la suite si ferma al primo errore, si avvia da sola o blocca l'orientamento.

TIPO DI TEST

● 133 · 83 · 23 · 25

Una libreria di test per piattaforma: 133 test Android, 83 iOS, 23 Mac e 25 PC, ognuno configurabile per parametro, per set di codici di guasto e per modello, e duplicabile in configurazioni di test personalizzate.

FUNZIONI CHIAVE

● 4

Configuration Wizard che trasforma un obiettivo in parole semplici in un programma attivo. **Il Vostro modello dati**: campi personalizzati, SKU, identificatori obbligatori. **Workflow Manager** tra le postazioni. **Flussi di automazione** che arricchiscono i record prima che il reporting li veda.

PIATTAFORME SUPPORTATE

● Web

Funziona in Chrome o Edge su qualsiasi PC o Mac, in sette lingue per l'operatore. Configura le suite di test per **Android, iOS, macOS e Linux**; le postazioni girano sui PC Windows e sui Mac già in Vostro possesso.

ANALISI DATI E API

● REST

Ogni record riporta struttura, deployment, programma, service suite, suite di test, operatore e workstation con cui è stato eseguito. Accessibile tramite dashboard, cronologia dispositivo, la **REST API** ed esportazione CSV/Excel.

27
Moduli piattaforma
Unico Control Center

8
Obiettivi
Dal ricevimento all'RMA, in chiaro

4
Piattaforme test
Android · iOS · macOS · Linux

7
Lingue
EN · ES · FR · DE · IT · JA · NL

ONBOARDING · CONFIGURATION WIZARD

Un programma nasce da un obiettivo in chiaro, non da uno script.

Rispondendo a poche domande, il wizard costruisce un programma attivo: i servizi giusti nell'ordine giusto, un piano di test, un'etichetta e le sedi in cui viene eseguito. Otto obiettivi coprono tutto.

Ricevimento
Caricare i dispositivi a stock, registrare cosa sono, stampare l'etichetta d'ingresso.

`Riportato come "Intake"`

Cancellazione dati
Cancellare ogni dispositivo alle impostazioni di fabbrica, con prova.

`Riportato come "RTF"`

Diagnostica
Eseguire tutti i test funzionali e conservare i risultati per ogni dispositivo.

`Riportato come "Diagnostics"`

Grado estetico
Gli operatori scansionano ogni dispositivo e ne registrano il grado su un iPad.

`Riportato come "Cosmetic Grading"`

Pulizia
Gli operatori scansionano ogni dispositivo mentre lo puliscono; l'app misura il tempo.

`Riportato come "Cleaning"`

Flashing iOS
Reinstallare l'OS su iPhone e iPad presso una postazione Pro-Diagnostic.

`Riportato come "Flashing"`

Flashing macOS e iOS
Reinstallazione su hardware Apple, Mac inclusi, su postazione Mac con MacRestore.

`Riportato come "Flashing"`

Validazione reclami
Verificare se un dispositivo reso presenta davvero il guasto segnalato.

`Riportato come "Customer Complaint Validation"`

1. **Obiettivo** — Sceglierne uno degli otto.
2. **Dove si esegue** — Strutture e deployment.
3. **Campi personalizzati** — Cosa registra l'operatore.
4. **Nome e dettagli** — Nome e flusso di processo.
5. **Servizi e controlli** — Controllo parti, MDM, ERP.
6. **Dati dispositivo** — Identificatori e campi.
7. **Verifica e crea** — Il programma è attivo.

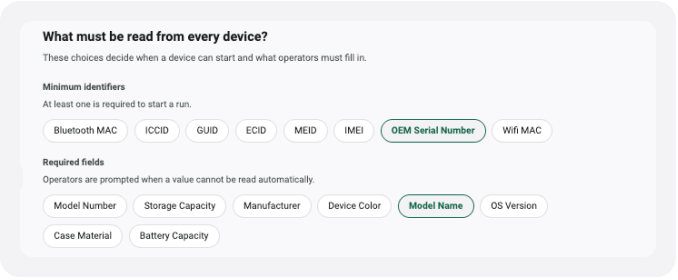


FIG. 1 Configuration Wizard → Device data. Si sceglie che cosa ogni dispositivo deve fornire prima di risultare ricevuto, e quali campi vengono richiesti all'operatore quando un valore non è leggibile.

Identificatori obbligatori. Per avviare un'esecuzione serve almeno un identificatore minimo: IMEI, MEID, ECID, GUID, ICCID, seriale OEM, MAC Wi-Fi o MAC Bluetooth. La postazione li legge dal dispositivo; un'esecuzione non parte su un dispositivo che non ne fornisce nessuno.

Campi obbligatori. Numero di modello, nome modello, produttore, capacità di storage, colore, versione OS, materiale della scocca e capacità della batteria possono essere resi obbligatori uno per uno. L'operatore è interpellato solo se il valore non è leggibile in automatico. Ciò che il wizard scrive si riapre in Program Management e Test Suite Management.

CONFIGURAZIONE TEST PER PIATTAFORMA

Quattro piattaforme, una libreria ciascuna, ogni parametro impostabile.

Una suite di test è un elenco ordinato di test per una piattaforma più alcune regole su come viene eseguita sul dispositivo. La suite a cui punta un programma è ciò che la postazione esegue; modificando la suite cambia ogni script che la usa.

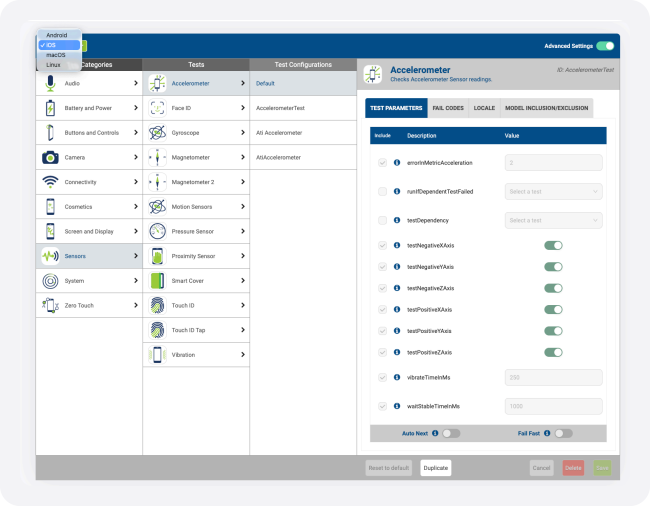


FIG. 2 Advanced → Test Configurations, con il selettore di piattaforma aperto: Android, iOS, macOS, Linux. La definizione Accelerometer su iOS con le schede parametri, codici di guasto, lingua e inclusione modelli.

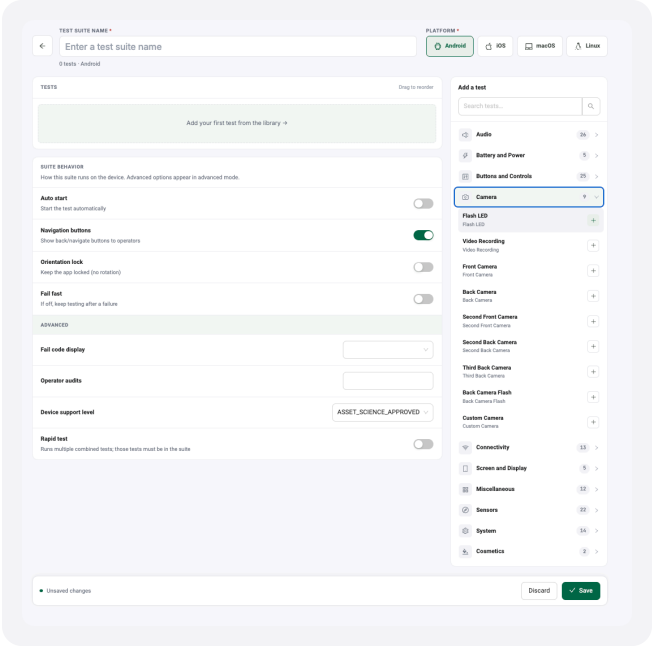


FIG. 3 Manage → Test Suite Management, nuova suite Android. La libreria a destra elenca ogni categoria con il relativo conteggio; i test si trascinano a sinistra nell'ordine voluto.

Comportamento suite. Quattro interruttori decidono come la suite gira sul dispositivo: avvio automatico, pulsanti di navigazione, blocco dell'orientamento e fail fast, che ferma la suite al primo errore o prosegue. La modalità avanzata aggiunge la vista dei codici di guasto, gli audit operatore da zero a cinque, il livello di supporto del dispositivo e il rapid test, che combina più test in un passaggio.

Test personalizzati. Ogni test ha una definizione con parametri da includere o escludere e valori impostabili: soglie, tempi, quali assi testare, quale test dipendente deve essere già superato. Si duplica una definizione, la si modifica e la copia diventa una configurazione propria, inseribile in qualsiasi suite senza toccare l'originale.

Targeting per modello. L'elenco di inclusione ed esclusione modelli tiene un test lontano dall'hardware a cui non si applica. Un modello escluso dalla suite è registrato come saltato, mai come guasto. La scheda lingua contiene l'istruzione per l'operatore in ciascuna lingua.

Codici di guasto. Le categorie di guasto hanno una priorità; i codici di guasto hanno una descrizione, un flag fail fast e un flag "show on desktop", e ogni codice è associato a uno o più test, così l'operatore vede solo i codici del test fallito. I set di codici di guasto si scelgono per configurazione.

CAMPI PERSONALIZZATI · SKU MANAGER · GRUPPI SKU

Il Vostro modello dati, non il nostro.

Campi personalizzati, gruppi SKU e identificatori si definiscono per cliente. Identificatori e tipi si bloccano dopo la creazione, così i vecchi record restano leggibili; i nomi sono localizzati.

Campi personalizzati. Tre tipi: numerico con intervallo, testo libero ed elenco con scelte fisse. Un campo è mostrato al login, così l'operatore lo imposta una volta per lotto, o a fine processo, così è chiesto per dispositivo. Il tenant a fianco ne ha 21: ID lotto, operatore, dimensione, materiale, ID responsabile.

Localizzazione. L'identificatore è la chiave memorizzata e non cambia mai, così un campo rinominato nel 2026 resta leggibile su un record del 2021. I nomi visualizzati si inseriscono per lingua e una voce di elenco tiene un solo valore con un'etichetta per lingua. Due operatori scelgono lo stesso valore con nomi diversi; il reporting vede un campo.

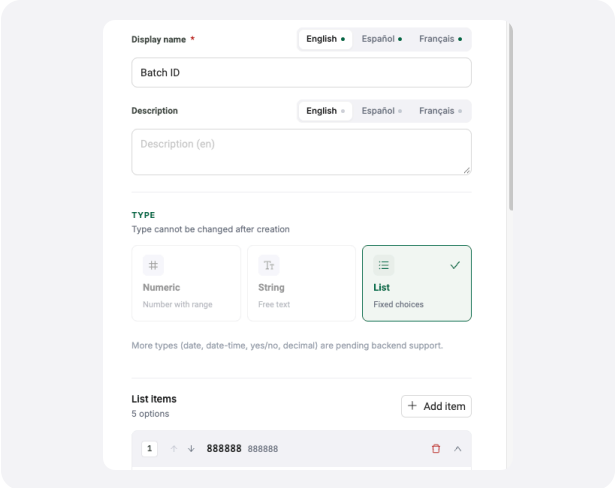


FIG. 4 Custom Fields → Edit "Batch ID". Nome visualizzato per lingua, tipo bloccato dopo la creazione e voci di elenco con valore memorizzato ed etichetta localizzata.

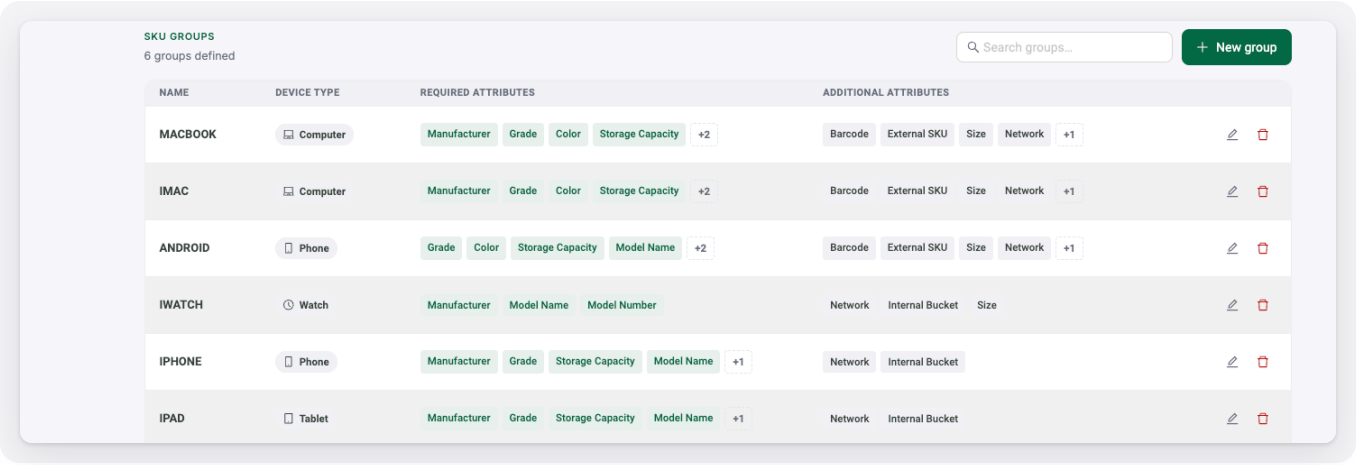


FIG. 5 Shop Floor Management → SKU Groups. Sei gruppi per tipo di dispositivo, ciascuno con gli attributi che una SKU deve avere e può avere.

GRUPPI SKU

Un gruppo stabilisce cosa deve avere un tipo di dispositivo.

Un gruppo per tipo di dispositivo: computer, telefono, tablet, orologio. Obbligatori produttore, grado, colore, storage, modello; aggiuntivi barcode e SKU.

SKU MANAGER

Migliaia di SKU, importate ed esportate.

Si scarica il template, si importa l'elenco, lo si riesporta. Ogni SKU indica il gruppo e compila i suoi attributi: un record chiuso si risolve nella SKU del Vostro ERP. Il tenant sopra ne ha 1,846.

NOMI PROCESSO · FLUSSI PROCESSO · WORKFLOW MANAGER

Un record, un workflow, su tutte le postazioni che servono.

Si esegue l'intero processo su una postazione o lo si divide su più con il Workflow Manager. Le sessioni combinate danno un risultato su pagina unica: una cronologia per un dispositivo ricevuto, testato, cancellato e classificato su quattro banchi.

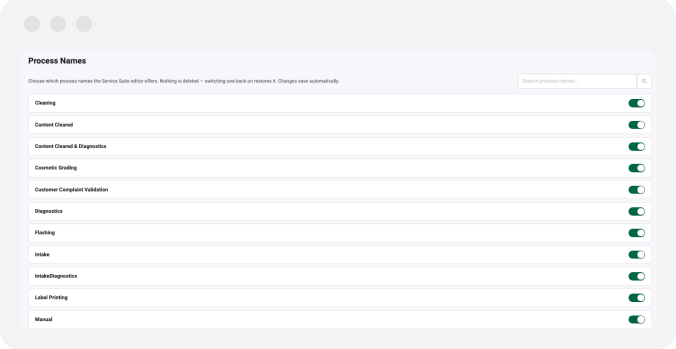


FIG. 6 Manage → Operation Management → Process Names. Si attivano i nomi offerti dall'editor della service suite. Nulla viene eliminato; riattivando un nome lo si ripristina.

Nomi processo sono le parole sotto cui si archivia un'esecuzione: Intake, Diagnostics, RTF, Content Cleared, Content Cleared & Diagnostics, Cosmetic Grading, Cleaning, Flashing, Customer Complaint Validation, Repair Depot, Label Printing, Manual. Il nome lo sceglie il cliente, è scritto sulla service suite ed è ciò che stampano il certificato pubblico, la postazione di scansione e ogni esportazione.

Flussi processo sono i percorsi che un dispositivo può seguire nella Vostra operatività. Ogni service suite punta a uno di essi. I flussi alimentano wizard, reporting e raccolta dati, oltre a ogni sistema di reparto o ERP a valle: un flusso si aggiunge e vi si passa, non si rinomina mai.

I programmi stanno nei deployment, i deployment nelle strutture. Un deployment è una linea o un reparto in una sede, con programmi, campi personalizzati e turni propri. Uno stesso programma può girare su più deployment, e il record riporta tutti e tre i nomi.

Come si incastrano

TERMINE	SIGNIFICATO	DOVE SI IMPOSTA
Struttura	Una sede, con fuso orario, team, membri e livelli di audit.	Operation Management
Deployment	Una linea o un reparto in una struttura. Esegue uno o più programmi; ha turni e campi personalizzati propri.	Operation Management
Programma	Ciò che si salva. Contiene gli script della postazione, il set di codici di guasto e gli identificatori da mostrare.	Configuration Wizard · Program Management
Script (service suite)	I servizi ordinati con cui una postazione guida il dispositivo: identificatori, controllo GSMA, diagnostica, cancellazione, etichetta. Il passo di diagnostica indica la suite, una per Android e una per iOS.	Program Management
Suite di test	Test ordinati per una piattaforma, più il comportamento della suite.	Test Suite Management

WORKSTATION MANAGEMENT · LABEL PRINTING

I Vostri PC, Mac e Zebra. Nulla da acquistare da noi.

Una postazione è un PC Windows o un Mac con Pro-Diagnostics, registrato sul Vostro tenant. Control Center le mostra tutte, con versione e ultimo accesso, e stampa le stesse etichette che stampano le postazioni.

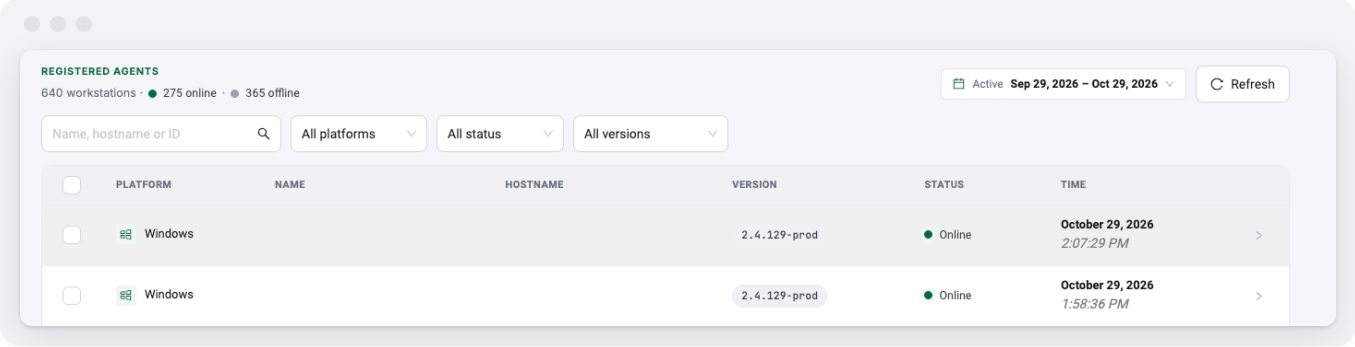


FIG. 7 IT Support → Workstation Management → Registered agents. 640 workstation su questo tenant, 275 online, filtrabili per piattaforma, stato e versione. Nomi e hostname sono oscurati.

Workstation. Ogni postazione che accede è un agent registrato con piattaforma, versione software, stato online o offline e ora dell'ultimo accesso. Filtrando per versione si vede quali banchi usano la build precedente. Nessun apparato, nessun dongle, nessuna licenza legata a un nostro numero di serie.

Label Designer. Un'area di lavoro libera in millimetri. Si trascinano testo, un campo dati, un barcode, un codice QR o un'immagine sull'etichetta, li si collega a un valore registrato come IMEI, modello o grado, e il linguaggio di stampa si aggiorna in tempo reale. Si importa lo ZPL esistente o lo scrive il designer.

Label Printing. Stampa un lotto da un CSV o da un'esportazione Reporting con la stessa libreria di etichette di Pro-Diagnostics, così banco e back office stampano etichette identiche. Il file è letto nel browser, mai caricato. Ogni job è registrato.

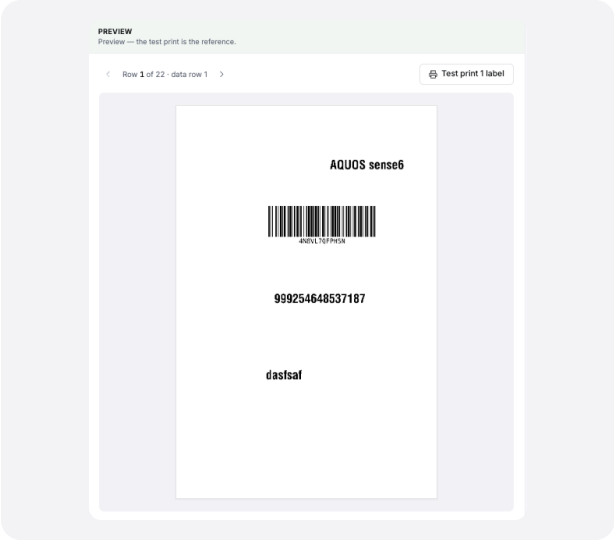


FIG. 8 Shop Floor Management → Label Printing → Process and preview. Riga 1 di 22 da un'esportazione Reporting, con modello, barcode e IMEI collegati all'etichetta. Gli identificatori sono sintetici.

1 **Stampante**
Una Zebra o qualsiasi stampante sul computer.

2 **Etichetta**
Qualsiasi etichetta attiva nella libreria.

3 **Dati**
Un CSV o un export Reporting automappato.

4 **Verifica**
Mappare campi, scegliere righe, prova di stampa.

5 **Stampa**
10,000 righe per job, da 1 a 20 copie per riga.

FLUSSI DI AUTOMAZIONE · INTEGRAZIONI

Regole scritte da Voi, applicate a ogni record prima che il reporting lo veda.

Un flusso è un trigger, l'IF, e un elenco ordinato di azioni, il THEN. Girano in ordine e vince la prima corrispondenza: un record, un flusso.

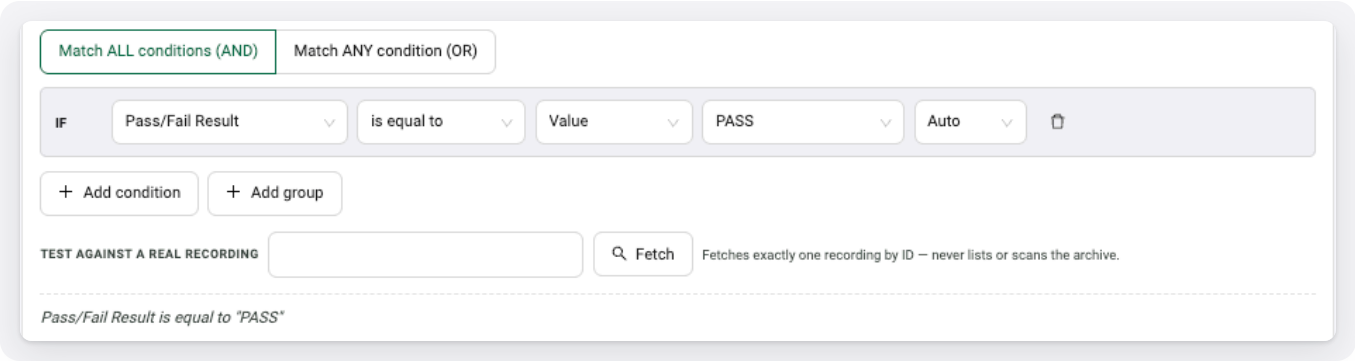


FIG. 9 Shop Floor Management → Automation → Edit Automation Flow, pannello IF. Le condizioni si combinano con AND o OR e si annidano di un livello; il tester recupera un record reale per ID e mostra se il trigger corrisponde.

COSA FA UN FLUSSO

Aggiorna, aggiunge, chiama, dirama.

Sovrascrive un campo con un valore letterale o con quello di un altro campo. Aggiunge dati personalizzati propri. Chiama un Vostro web service via HTTPS, con secret in sola scrittura, e reintegra la risposta. Dirama con IF, ELSE IF, ELSE.

COSA NON FA MAI

Perdere dati o nascondere una modifica.

Il record è scritto in modo durevole all'arrivo e tenuto fuori dal reporting finché il flusso non termina. Ogni modifica è registrata con flusso, valore originale e nuovo. Un flusso fallito rilascia il record contrassegnato o lo blocca finché una persona non lo rilascia.

GESTIONE

Switch motore, log esecuzioni, errori.

Uno switch del motore per tenant è disattivato di default; nulla gira finché un amministratore non lo attiva. Il log conserva una riga per esecuzione con modifiche ai campi e chiamate ai web service. Gli errori restano in sospeso con messaggio e azione Release.

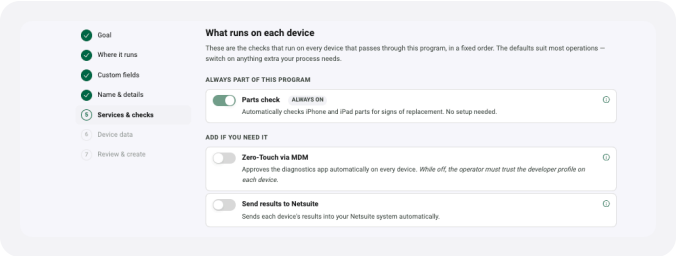


FIG. 10 Configuration Wizard → Services & checks. Il controllo componenti è sempre attivo; Zero-Touch via MDM e l'invio dei risultati a NetSuite si attivano per programma.

NetSuite. Un interruttore sul programma invia i risultati di ogni dispositivo nel Vostro NetSuite appena completati. Nessuna esportazione, nessun file pianificato.

Zero-Touch via MDM. Approva automaticamente l'app di diagnostica su ogni dispositivo. Senza, l'operatore autorizza a mano il profilo sviluppatore.

Chiavi API. Una REST API con bearer token con ambito su un tenant, una struttura o un deployment, così una sede non legge i dati di un'altra. Export in CSV, Excel o JSON.

RUOLI E ACCESSI · PASSAGGIO AL REPORTING

Ogni utente vede la propria struttura, i propri moduli, nient'altro.

L'accesso è deciso dal ruolo e dai permessi di pagina, con ambito sul cliente e sulla struttura selezionata. Il personale Asset Science opera con il proprio ruolo, visibile nel log di audit, mai con il Vostro.

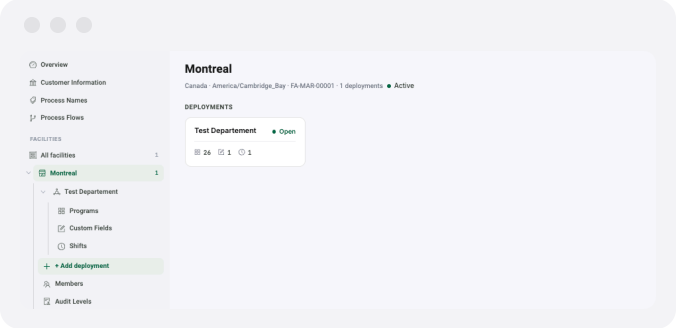


FIG. 11 Operation Management → Facility. Un deployment con i suoi programmi, campi personalizzati e turni; membri, team e livelli di audit dipendono dalla struttura.

RUOLO	COSA PUÒ FARE
Amministratore	Ogni modulo del cliente: programmi, suite, codici di guasto, campi, SKU, utenti, automazione, libreria etichette, log di stampa.
Operatore	Moduli di reparto: scansione dispositivi, stampa etichette con modelli condivisi, log di stampa propri, cronologia dispositivo.
Reporting	Reporting in sola lettura, dashboard, cronologia, export e pianificazioni.
Permessi pagina	Ogni modulo è un permesso a sé: un amministratore può affidare le suite di test senza affidare gli utenti.

Modalità base e avanzata. A chi servono solo wizard, scansione e reporting basta la modalità base: i moduli avanzati spariscono dalla barra laterale. Per chi configura, tutto è a un interruttore di distanza.

Multi-struttura. Il selettore di struttura in cima a ogni pagina definisce l'ambito di dashboard, reporting e ricerche. Un dispositivo di un altro cliente appare come un dispositivo inesistente.

Il passaggio. Ogni esecuzione arriva come un solo record. Device History mostra i test con i codici di guasto, la batteria, ciascun servizio con durata e quota sul tempo di esecuzione, e la configurazione usata: struttura, deployment, programma, service suite, suite di test, versione software e workstation. La vista Summary unisce tutte le esecuzioni di un dispositivo. Da lì subentra la Data & Reporting Platform: dashboard, audit operatore, export pianificati e REST API.

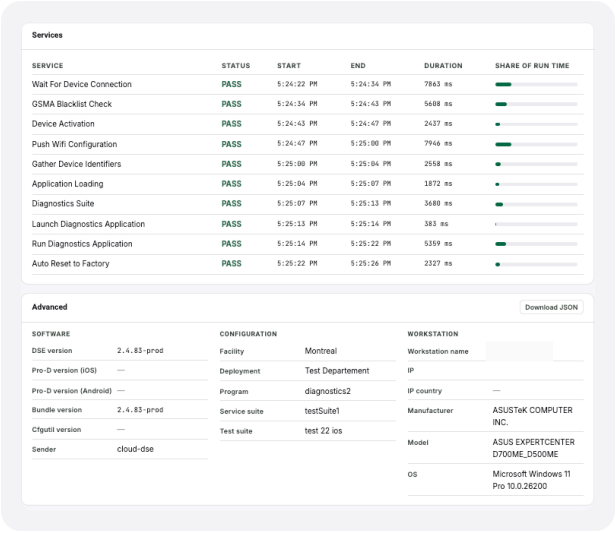


FIG. 12 Reporting → Device History, Services e Advanced. Ogni servizio cronometrato, e il blocco di configurazione del record che indica struttura, deployment, programma, service suite e suite di test. Nome e IP della workstation sono oscurati.

AMBITO REALE

Control Center configura e registra. Le postazioni testano e cancellano.

Nel portale non viene eseguito alcun test e nessun dispositivo viene cancellato da esso. Il livello di garanzia 4 ADISA si applica a Pro-Diagnostics e MacRestore, i prodotti per postazione il cui lavoro Control Center definisce e i cui risultati certifica. I blocchi sono segnalati, mai rimossi né aggirati.

Il primo programma, questa settimana.

Avviate una prova gratuita, eseguite il Configuration Wizard e mettete una postazione della Vostra struttura sul programma che ne risulta. Nessun hardware proprietario richiesto.

PROVA GRATUITA
onboarding.assetscience.com

CERTIFICATI PUBBLICI
verified.assetscience.com/verify

WEB
assetscience.com

© 2026 Asset Science. Gli screenshot provengono da build di produzione; identificatori dispositivo, nomi workstation, nomi operatore e dati cliente mostrati sono sintetici o oscurati. Nomi e marchi dei prodotti appartengono ai rispettivi proprietari.